

## GIORGIO TONINI risponde ai Quesiti della UIL Scuola

1. Scuola pubblica statale e provinciale: è doveroso sottolineare l'importanza di un sistema scolastico che sia competitivo e decisivo per la crescita culturale, sociale ed economica del nostro territorio. L'efficacia e l'efficienza di esso nel rispondere ai bisogni di formazione e crescita degli studenti e, nel contempo, dei lavoratori della conoscenza e non solo che in esso lavorano è di grande significatività perché le scuole siano riconosciute nel loro essere "comunità educanti". Per questo motivo in questi contesti va garantita la libertà di insegnamento come viene sancita dall'articolo 33 della Costituzione, non solo garantita ma anche sostenuta e valorizzata con formazioni continue e gratuite, come fino ad ora è stato fatto, e con possibilità di crescita professionale anche nel confronto con colleghi, magari riconoscendo le varie esperienze lavorative dei docenti stessi (come in Inghilterra) e mettendole al servizio dei colleghi. L'innovazione della didattica deve aiutare a valorizzare le differenze. La scuola è un vero ascensore sociale se tutti hanno la possibilità di valorizzare se stessi e le loro specifiche attitudini. Sì, dunque, ad insegnamenti personalizzati e all'equità nel garantire una base di conoscenze per tutti, per una cittadinanza futura praticata democraticamente, ma anche sì alla valorizzazione delle eccellenze in tutte le loro espressioni. Sì al merito e all'equità.
2. Autonomia scolastica nella terra dell'autonomia: l'autonomia scolastica sancita e garantita dalla Costituzione (Art. 117) è il fondamento della nuova scuola quella che è passata dagli inizi degli anni 2000 da un regime gerarchico burocratico verticale e non partecipato ad uno invece nel quale il coordinamento e la collaborazione sono diventate figure organizzative dirimenti in una logica di pratica della democrazia all'interno delle scuole. Autonomia non significa però anarchia e, dunque, le scuole sono chiamate ad organizzarsi e a vivere le loro realtà nel rispetto delle linee guida provinciali, nell'autonomia delle loro decisioni e scelte, nonché nel rispetto della normativa che prevede agli organi collegiali delle scuole, specifiche competenze.
3. Trilinguismo: si concorda che l'obiettivo del trilinguismo sia un traguardo condivisibile, anzi da sostenere e magari implementare vista la contemporaneità, è importante al riguardo, però, riattivare un dialogo con le scuole caratterizzato da autonomia di scelte e nel quale valorizzare il ruolo e le competenze dei docenti.
4. Per una scuola della competenze per la vita: l'orientamento degli studenti, in tutti i momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola, riveste un aspetto dirimente: un buon orientamento sia verso la SSSG o verso l'Università offre l'opportunità agli studenti di valorizzare se stessi, ma anche di diventare costruttori della nuova società nella valorizzazione delle loro specificità. Si dunque alla programmazione autonoma di percorsi di avvicinamento al mondo delle Università ed anche al mondo del lavoro, anche con percorsi di alternanza.
5. La scuola dell'integrazione: è importante incrementare nel Trentino la formazione a tutti i livelli rendendo l'Università sempre più aperta ed a misura di studente: anche in modo innovativo, non solo merito (come ancora è) ma anche equità. Così la società cresce e si evolve. Mantenere dunque alti i livelli economici per borse di studio commisurate al livello economico delle famiglie. Inoltre, per studenti in gravi difficoltà soprattutto sociali, le quali difficoltà non permettono il raggiungimento del titolo di studio della SSPG, vogliamo le "Scuole di seconda opportunità".

6. Rinnovo contrattuale, precariato e continuità didattica: sicuramente il lavoro dei docenti aumentato considerevolmente in questi ultimi anni, va riconosciuto ed incentivato. Si pensa per questo di: riqualificare il sistema di reclutamento, che porti a diminuire il grado di precarietà e la non continuità nei percorsi didattici, di valorizzare il ruolo degli insegnanti riconoscendo il loro lavoro, premiando l'innovazione didattica, e la documentazione delle buone pratiche, ampliando come sopra si asseriva, l'offerta di formazione continua.

--

Inviato da:

*Comitato Tonini Presidente*  
Sede Trento, via Veneto 90